

Benzina, code e rabbia

In affanno anche i negozi

In calo del 20% il rifornimento di prodotti freschi

FILE di mattina, deserto nel pomeriggio, la benzina è agli sgoccioli e l'affluenza ai distributori lo dimostra chiaramente. Perché nelle prime ore del giorno, quando qualche autobotte riesce ad arrivare a destinazione nonostante il «blocco» dei tir, gli automobilisti rimasti sprovvisti si producono nell'ennesimo assalto alle scorte. Ma il carburante finisce rapidamente. E' successo anche ieri in quei distributori che sono riusciti a restare aperti, anche se per poche ore. Meno problemi per la benzina verde, mentre è ormai praticamente introvabile il gasolio per il quale, già intorno a mezzogiorno, una raffica di cartelli con la scritta «esaurito» tappezzava non solo le pompe di benzina di Pisa, ma anche quelle di San Giuliano, Pontasserchio, Vecchiano. Nessuno sa dire con precisione quello che esattamente accadrà oggi: tutto dipende da quanti camion riusciranno a supe-

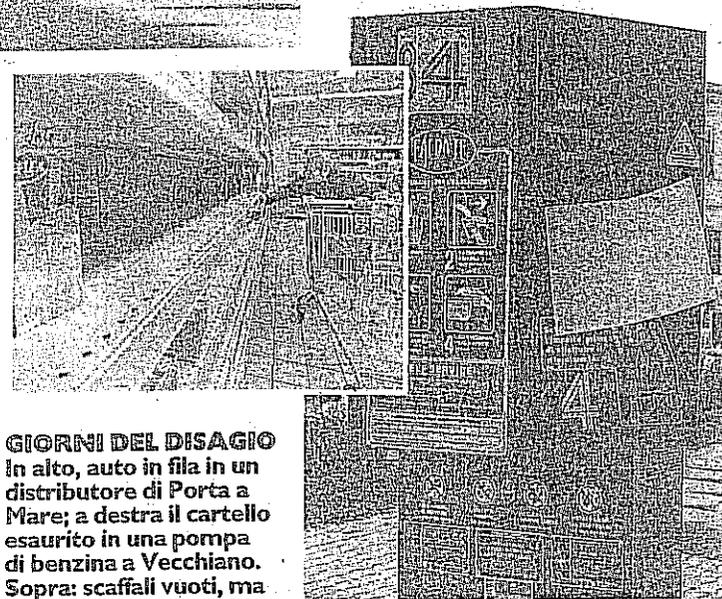
rare i «blocchi» e dall'intensità con cui proseguirà la protesta degli autotrasportatori. Intanto, ieri mattina vertice in Prefettura con i rappresentanti di categoria per garantire l'apertura sul territorio di un numero minimo di distributo-

NOI CARBURANTE
File alla mattina, deserto nel pomeriggio: il doppio volto dei distributori

ri, chiamati a garantire scorte di carburante ai mezzi di pubblica utilità: ambulanze e auto delle forze dell'ordine su tutti. Dunque, proseguono i giorni della penuria. Anche se a Pisa non si registrano i disagi delle grandi aree metropolitane. Per capirlo, basta dare un'occhiata nei supermercati. Dove non si vedono gli scaffali vuoti mostrati invece dai tiggì na-

zionali. Nessun problema né per la grande né per la piccola distribuzione. «La situazione è assolutamente sotto controllo», raccontano dalla Confesercenti. Tutto regolare al Carrefour, sui cui scaffali i prodotti non sembrano mancare. Stessa situazione all'Esselunga, dove l'unico calo registrato è quello che riguarda i rifornimenti di frutta e verdura. La flessione si aggira intorno al 15-20%: un calo tutto sommato contenuto, i cui riflessi non vengono colti dai clienti, che continuano a trovare tutto quello di cui hanno bisogno. Disagi limitati anche alla «inCoop» di via Dini per frutta e ortaggi, con ben 16 pancali di prodotti arrivati in mattinata e cinque camion invece fermati a Ponsacco dai blocchi della protesta. Per i latticini, invece, solo un leggero ritardo visto che la consegna è avvenuta intorno alle 10 della mattina.

D.B.



GIORNI DEL DISAGIO
In alto, auto in fila in un distributore di Porta a Mare; a destra il cartello esaurito in una pompa di benzina a Vecchiano. Sopra: scaffali vuoti, ma non è il problema di Pisa

"La Nazione" 26/11/12